



**Extra.To S.c.a r.l**

**Bilancio d'esercizio  
al  
31 dicembre 2023**

Extra.To S.c.a r.l.  
Sede legale: Corso Turati n.19/6 – 10128 Torino  
Capitale sociale sottoscritto e versato € 100.000,00  
Numero REA: TO 1128755  
Codice fiscale e partita IVA n. 10384410014

**ORGANI SOCIETARI**

**Consiglio di Amministrazione (\*)**

Presidente	Guido NICOLELLO
Vice Presidente	Roberto SALERNO
Consiglieri	Marco BERTONE
	Enrico GIACHINO
	Alessandra PREVE
	Giovanni Battista RABINO
	Erika SALVADEGO
	Giovanni TRESOLDI

**Collegio sindacale (\*)**

Presidente	Francesca SPITALE
Sindaci effettivi	Antonio CARLINO
	Mario Paolo MOISO

**Società di revisione (\*)**

PricewaterhouseCoopers SpA

*(\*) La durata della carica è prevista fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2025*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## INTRODUZIONE

### PROFILO SOCIETARIO

Extra.To Scarl (di seguito anche "Extra.To", il "Consorzio" o la "Società") è una società consortile che ha originariamente riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che all'epoca della sua costituzione operavano nella Provincia di Torino.

La Società, ancora nella forma di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, ha partecipato alla gara della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La gara d'appalto del valore di oltre € 31 milioni all'anno per una produzione di oltre 21 milioni di chilometri, riguardava non solo il trasporto pubblico extraurbano su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, Val Chiusella Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, ma anche i servizi di trasporto pubblico dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, per i quali la Provincia di Torino si è fatta stazione appaltante, per una cifra di circa € 3 milioni e trecentomila a fronte di quasi 2 milioni di chilometri.

Con Determinazione dirigenziale del 15/07/2010 la Provincia di Torino ha aggiudicato definitivamente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle aziende consorziate la gara per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Provincia di Torino.

In adempimento agli obblighi di gara, il 17/09/2010 il Raggruppamento Temporaneo si è costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata - Extra.To S.c.a.r.l. – ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera c) d.lgs. 12/4/2006 n. 163 e 2615 *ter* c.c. e 2462 e seguenti del Codice Civile.

Il 22/12/2010 Extra.To ha firmato il contratto di servizio con la Provincia di Torino in esito all'aggiudicazione della gara per il servizio extraurbano TPL e nei giorni successivi ha sottoscritto i 5 contratti di servizio di TPL con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

I Contratti di Servizio decorrono dal 1° gennaio 2011 e avevano una durata originaria di 6 anni.

In data 22/12/2016 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determinazione n.628 ha disposto la proroga per il triennio 2017-2019 dei contratti di servizio con Città Metropolitana di Torino e Comuni afferenti al bacino metropolitano aventi scadenza originaria 31/12/2016.

In data 23/12/2016 il Consorzio Extra.To ha sottoscritto con l'Agenzia Mobilità Piemontese il relativo atto di proroga dei contratti di servizio di TPL afferenti il bacino della Città Metropolitana di Torino.

Extra.To, operatore unico per i servizi di TPL della Città Metropolitana di Torino, (ad esclusione dell'area del Comune di Torino) rappresenta uno degli esempi più significativi in Italia di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione di un servizio di trasporto pubblico locale.

La novità di aver costituito un unico consorzio ha determinato non soltanto una notevole semplificazione amministrativa, ma anche un risultato importante in termini di qualità e razionalizzazione del servizio: tutte le aziende del consorzio concorrono, con il personale e i mezzi a disposizione, a garantire continuità delle prestazioni, superando i problemi legati alla piccola dimensione di alcune imprese e l'eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia e di efficienza economica.

La società consortile si avvale del personale e dei mezzi delle aziende consorziate e dispone di oltre 650 mezzi, gestisce l'esercizio di 188 linee e offre servizi che interessano oltre 280 comuni per un'offerta annua complessiva di oltre 23 milioni di chilometri. Gestisce una rete unica in grado di coprire le tratte dell'intero territorio provinciale secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Con determinazione dirigenziale n. 136 del 29/03/2012 l'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale ha aggiudicato ad Extra.To la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino.

Il relativo Contratto di Servizio, firmato con AMMR il 16/07/2012, decorre dal 1° agosto 2012 ed ha una durata di 6 anni.

Per la gestione di servizi TPL nell'area metropolitana di Torino che comprendono l'esercizio di 31 autolinee, oltre 4,3 milioni di km chilometri e la gestione di Mebus, Extra.To in sede di partecipazione alla gara, e come richiesto dal capitolato d'onere, ha designato esecutrici le seguenti 6 imprese consorziate: GTT, Sadem (ora Arriva Italia SpA), Ca.Nova (ora GTT S.p.A.), Autoindustriale Vigo, Seag e Chiesa.

Entrambi i contratti di servizio in capo ad Extra.To (CDS Rep. 174 del 16/07/2012 - CDS Rep. 13689 del 22/12/2010) sono ad oggi in corso per effetto dell'art. 3.1 del capitolato del primo e dell'art. 2.8 del contratto del secondo, che impegnano il Consorzio a svolgere il servizio fino al subentro del nuovo affidatario, sino ad 1 anno oltre la loro scadenza (31/12/2019), e dunque sino al 31/12/2020; tale anno aggiuntivo ha dunque fondamento nei contratti stessi e non in provvedimenti diversi e sopravvenuti. Per entrambi i servizi l'Agenzia, con note 30/12/2019 prot. 001 2939 e 001 2938, ha comunicato l'intendimento di disporre nuovi affidamenti diretti con provvedimenti di emergenza ex art. 5 par. 5 Reg. CE n. 1370 confermando, nelle more dell'adozione di tali atti, l'obbligo del Consorzio di garantire la continuità del servizio con applicazione degli obblighi di servizio pubblico di cui al contratto in essere.

Per l'effetto di tali provvedimenti la durata della società consortile, già in scadenza al 31/12/2019, è stata prorogata sino a tale effettiva scadenza (il 31/12/2020). Ciò in forza dell'art. 4.2 dello statuto sociale di Extra.To che così dispone: "La durata si intende automaticamente prorogata per il periodo almeno pari a quello necessario per giungere al termine del periodo di affidamento del servizio avente la scadenza, posteriore alla data di cui al comma precedente, più lontana".

Inoltre, nel più ampio contesto delle misure adottate a fronte della diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19, con determinazioni del 03/12/2020, prot. nn. 669 e 676, l'Ente concedente, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 92, comma 4-ter, D.L. 18/2020 come convertito in legge 27/2020, ha disposto la "sospensione, sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dell'emergenza, della procedura di aggiudicazione diretta (ex art. 5, par. 5, del Reg. CE 1379/2007)" dei due contratti, fermi restando per il concessionario gli obblighi di servizio di cui ai contratti stessi. Al momento della redazione della presente relazione, l'emergenza sanitaria è terminata al 31/3/2022, estendendo di fatto la durata dei contratti di servizio fino al 31/3/2023.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga. Per completezza di informazione si veda il successivo paragrafo "Proroga contratti di servizio" incluso nella Relazione sulla Gestione, così come il paragrafo "Continuità aziendale" incluso nel medesimo documento per gli aspetti contrattuali riferiti al periodo successivo alla data del 30 giugno 2023.

Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

Si dà atto, inoltre, che l'Agenzia ha previamente informato, mediante apposite comunicazioni, la Direzione aziendale che risultano confermati il programma preventivo del servizio e le autorizzazioni, già rilasciate, all'impiego in corse fuori linea di autobus immatricolati in servizio di linea, all'impiego dei veicoli sulle linee di TPL e ai sub-affidamenti di servizi di TPL ad operatori economici terzi.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di amministrazione di Extra.To Scarl, pur trovandosi al momento della predisposizione del presente bilancio d'esercizio in attesa del perfezionamento da parte dell'ente concedente dell'atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l'esercizio 2026, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore del provvedimento dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e le successive interlocuzioni intrattenute con la stessa, ritiene remota l'eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2026. Pertanto, l'organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

## **LE SOCIETÀ CONSORZiate DI EXTRA.TO SCARL**

Dalla costituzione del Consorzio risalente al 17/09/2010 che contava 21 Società si è pervenuti ad oggi a 17 Aziende Consorziato per effetto di intervenuti mutamenti societari e ed un evento fallimentare. In particolare:

- In data 1° agosto 2012 è stata costituita la società Ca.Nova SpA a seguito di fusione per incorporazione in Autoservizi M. Canuto SpA di Autoservizi Novarese Srl.
- In data 09/01/2015 il Curatore fallimentare dr. Pier Vittorio Vietti, ha comunicato il fallimento della Società Menini Viaggi Srl dichiarato dal Tribunale di Torino, con sentenza depositata il 19/11/2014. Ai sensi dell'art. 13.1 del vigente Statuto sociale - che prevede possa essere escluso per giusta causa il Socio che sia sottoposto a procedure concorsuali – l'Assemblea di Extra.To in data 3 marzo 2015 ha deliberato l'esclusione del Socio Menini Viaggi Srl - titolare di una quota di € 110,00 pari al 0,11% del capitale sociale di Extra.To. I servizi svolti da Menini Viaggi Srl sono stati affidati ad Autoindustriale Vigo Srl sin dal settembre 2014 a seguito della dichiarata impossibilità allo svolgimento da parte del Socio Menini.
- In data 1/11/2015 è stata costituita la Società Bus Company Srl a seguito di fusione per incorporazione di ATI - Trasporti Interurbani e SEAG Srl.
- In data 16/12/2015 SpA è avvenuta l'operazione di fusione per incorporazione della Società Martoglio SpA in Cavourese SpA.
- A giugno 2019 la Società Autoindustriale Vigo Srl ha ceduto alla Società Cavourese SpA il ramo d'azienda comprendente il contratto di esercizio TPL affidato da AMP. A novembre 2019 è avvenuto il trasferimento della partecipazione consortile in Extra.To tra le due aziende.
- In data 09/12/2020 e con effetto giuridico dal 31/12/2020, è avvenuta la fusione per incorporazione della Sadem SpA nella Società Arriva Italia Srl.
- In data 23/02/2021 (data di iscrizione dell'Atto presso l'Ufficio del Registro Imprese) Gherra è entrata nel consorzio Extra.To.
- Nel 1° semestre 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova. SpA in GTT, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio dell'esercizio 2022. L'atto di fusione è stato firmato in data 26 aprile 2022 e registrato in CCIAA il 5 maggio 2022.
- In data 13/11/2023 ATAV S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Autolinee Giachino Srl.

Le Società consorziate al 31/12/2023 sono:

<b>AZIENDA</b>	<b>% QUOTA</b>	<b>CAPITALE SOCIALE Euro</b>
GTT Spa	39,36	39.360
Arriva Italia Srl	30,01	30.010
CAVOURESE SpA	11,71	11.710
Bus Company Srl	6,55	6.550
Autostradale Srl	3,14	3.140
ATAP Spa	2,56	2.560
AUTOLINEE GIACHINO SRL	2,27	2.270
Bellando Tours Srl	1,32	1.320
Chiesa Srl	1,20	1.200
Viaggi Munaro (Vimu) Sas	0,57	570
Marletti Autolinee Srl	0,46	460
Bouchard Enzo & C. Snc	0,33	330
S.T.A.A.V. Srl	0,18	180
Seren Snc	0,11	110
Viaggi Furno Srl	0,11	110
VITA SpA	0,11	110
Gherra Srl	0,01	10
<b>Capitale sociale</b>	<b>100,00</b>	<b>100.000</b>

Nel corso del mese di marzo 2024 le consorziate Staav e Furno hanno presentato istanza di recesso dalla compagine consortile di Extra.To Scarl e nel contempo hanno comunicato la propria disponibilità ad esercire i Servizi di TPL sino ad oggi affidati in qualità di Imprese Sub affidatarie.

**INDICATORI FINANZIARI***Importi in Euro*

<b>INDICATORI FINANZIARI</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Totale Ricavi	41.320.311	44.325.829
Margine operativo lordo	15.288	19.660
Risultato Netto	0	0
Capitale investito Netto	(2.466.178)	(2.493.417)
Patrimonio Netto	114.561	114.561

**GOVERNANCE E MODELLO ORGANIZZATIVO**

Extra.To ha per oggetto statutario la partecipazione a qualsiasi gara o procedura di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma indetta da Enti aventi sede nel territorio della Città Metropolitana di Torino (esclusi il Comune di Torino e, per i servizi diversi da quelli extraurbani, l'Agenzia della Mobilità Piemontese), nonché in ogni caso la gestione di tali servizi attraverso la stipulazione dei relativi contratti di servizio.

Con Extra.To, i Soci intendono specificatamente costituire un'organizzazione comune per coordinare e disciplinare le proprie e rispettive attività, la partecipazione alle procedure di gara e di affidamento che saranno esperite e, in caso di aggiudicazione, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale secondo quanto previsto dai Contratti di servizio.

Extra.To si è dotata di un Responsabile d'esercizio (Gestore dei Trasporti), nominato dal Consiglio di Amministrazione che, in adempimento di quanto deliberato dal CdA sulla ripartizione dei servizi tra le imprese consorziate, può avvalersi e disporre del personale e dei mezzi necessari per l'effettuazione dei servizi con atti vincolanti per le imprese titolari dei rapporti di lavoro e della proprietà dei mezzi.

Il Gestore dei Trasporti Extra.To opera attraverso disposizioni ai Responsabili di esercizio delle aziende consorziate a cui la Società consortile abbia affidato i servizi, i quali rispondono dell'operato della rispettiva azienda.

Extra.To ha definito in applicazione del Piano Organico presentato in sede di offerta, una struttura organizzativa - operativa consortile per la gestione dei Contratti di Servizio.

La struttura organizzativa di Extra.To è composta dalle seguenti funzioni:

- Gestore trasporti e responsabile operativo esercizio;
- Gestori Autostazione di C.so Bolzano;
- Coordinamento consorzio e rapporti con consorziati;
- Contract management;
- Amministrazione e finanza;
- Gestione fornitori e contratti;
- Pianificazione esercizio;

- Legale e rapporti con enti;
- CCA e tecnologie;
- Commerciale e marketing;
- DPO

Tutte le funzioni riportano allo Steering Committee di Extra.To (Presidente e Vice Presidente).

Al fine di contenere i costi consortili, il Piano Organico ha previsto la possibilità di gestire - tutte o in parte - le suddette funzioni mediante rapporti di service tra Extra.To e società consorziate.

Relativamente a criteri e modalità di ripartizione dei corrispettivi e delle spese di gestione si rinvia a quanto espressamente previsto negli artt. 11 e 15 del Regolamento consortile.

In data 21/01/2019 Extra.To, a seguito delle dimissioni dell'unico dipendente avvenute in data 31/10/2018, ha assunto un nuovo dipendente inizialmente a tempo determinato ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e ss. Del D.lgs. 81/2015 per il periodo 21/01/2019 - 31/12/2019 e a partire dal 1° gennaio 2020 il rapporto di lavoro si è trasformato a tempo indeterminato. Il dipendente svolge la mansione di tecnico SBE – Sistemi di bigliettazione elettronica TPL.

#### **MOG. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. N. 231/2001**

Nel 2014 Extra.To ha attivato il processo operativo finalizzato all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al D.lgs. 231/2001.

Extra.To, al fine di definire con chiarezza i principi e le responsabilità che il Consorzio riconosce, accetta, condivide e assume nei confronti delle proprie funzioni, dipendenti, collaboratori interni ed esterni, clienti e fornitori nonché assicurare correttezza e trasparenza nella gestione della propria attività, ha ritenuto di procedere con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/08/2014 all'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231" o "MOGC") che ha definito principi, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno.

Il Modello Organizzativo è costituito da un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi, compiti e responsabilità, funzionali all'attuazione e gestione di un efficace sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili, al fine della prevenzione della commissione, o del tentativo di commissione, dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 ed oggetto di valutazione da parte della Società.

Il Modello è composto da una Parte Generale nella quale sono riassunti i principi contenuti nel D.lgs. 231/2001 e da una Parte Speciale divisa in quattro sezioni relative alle aree di rischio individuate:

- parte speciale A relativa ai reati nei rapporti con la P.A.
- parte speciale B relativa ai reati societari

- parte speciale C relativa ai reati informatici
- parte speciale D relativa ai reati tributari

ed è integrato dal Manuale delle Procedure.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere b) e d) del D.lgs. 231/2001, relativamente all'esonero dalla responsabilità per una serie di reati, Extra.To ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento ad un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

La Società ha scelto un Organismo di Vigilanza a composizione plurisoggettiva che appare, considerando la struttura e l'organizzazione del Consorzio, la forma più idonea a garantire un'efficace attività di vigilanza ed il rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità propri dell'OdV.

Sono stati nominati, quali membri dell'OdV il Dr. Antonio Carlino, la dott.ssa Francesca Spitale ed il Dr. Mario Paolo Moiso, membri del Collegio Sindacale, dotati di elevate competenze in materia societaria, finanziaria e tributaria e pertanto, in ragione delle competenze professionali e delle esperienze maturate, risultano in possesso dei requisiti richiesti. L'incarico ha una durata triennale con rinnovo tacito alla scadenza salvo disdetta secondo quanto disposto nel Modello. All'OdV così nominato è stato attribuito un budget a disposizione per tutte quelle attività necessarie a garantire la migliore attuazione dell'incarico e reintegrabile qualora esigenze particolari lo rendano necessario.

In data 10/07/2018 il CdA di Extra.To aveva approvato l'aggiornamento del MOGC per quanto attiene la Parte Generale e gli allegati Elenco Reati e Codice Etico nonché le Sezioni di Parti Speciali "A" (Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione), "B" (Reati societari) e "C" (Delitti informatici e trattamento illecito di dati). Nei primi mesi del 2021 sono iniziate le verifiche utili all'aggiornamento complessivo del Modello 231. Sono state riviste le parti speciali A e B, quindi i reati contro la pubblica amministrazione ed i reati speciali ed è stata introdotta la Sezione "D" di parte speciale (reati tributari).

## **LE ATTIVITÀ DI EXTRA.TO (I CONTRATTI DI SERVIZIO)**

### *1. Contratti di Servizio con la Provincia di Torino (ora città Metropolitana di Torino) e Comuni (2011-2016) proroga 2017-2019*

Extra.To è titolare dei Contratti di Servizio con la Provincia di Torino e con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

In data 01/01/2015 la Provincia di Torino ha modificato la propria denominazione in Città Metropolitana di Torino e dal 1° ottobre 2015 la titolarità della gestione del Contratto di servizio della Città Metropolitana Rep. n. 13689 è stata trasferita all'Agenzia della Mobilità Piemontese ai sensi dell'art. 5 della convenzione stipulata tra l'Agenzia e la Città Metropolitana di Torino.

In data 22/12/2016 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determinazione n.628 ha disposto la proroga per il triennio 2017-2019 dei contratti di servizio con Città Metropolitana di Torino e Comuni afferenti al bacino metropolitano aventi scadenza il 31/12/2016.

In data 23/12/2016 il Consorzio Extra.To ha sottoscritto con l'Agenzia Mobilità Piemontese il relativo atto di proroga dei contratti di servizio di TPL afferenti il bacino della Città Metropolitana di Torino.

La rete dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani gestiti da Extra.To nell'ambito della Città Metropolitana di Torino è attualmente costituita da oltre 180 linee, dispone di 650 autobus e 52 depositi, sviluppa una produzione annua di circa 21,7 milioni km, interessa oltre 280 comuni e trasporta 160.000 persone al giorno.

Il contratto di servizio con la Città Metropolitana di Torino comprende inoltre la gestione del servizio Provibus, servizio di trasporto pubblico a chiamata istituito dalla Provincia di Torino nelle aree territoriali "a domanda debole". Le aree interessate sono le seguenti: Caluso e frazioni; Chivassese; Ciriacese; Crescentino; Erbaluce; Gassino e Val Germanasca.

Nelle aree a "domanda debole", la flessibilità del servizio Provibus rappresenta una risposta innovativa e alternativa ai bisogni di mobilità, a costi operativi minori, rispetto al servizio convenzionale di linea.

## 2. Contratto di servizio con l'Agenzia Mobilità Metropolitana (ora Agenzia Mobilità Piemontese) (2012-2018) proroga 2018-2019.

Extra.To, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, ha sottoscritto nel 2012 con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana il nuovo Contratto di Servizio Extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano.

Il contratto di servizio ha una durata di 6 anni con decorrenza 01/08/2012. I servizi affidati oggetto del contratto comprendono l'esercizio di 29 autolinee che sviluppano una produzione km annua di circa 3,6 milioni e la gestione di MeBus. MeBUS è il servizio di bus a chiamata finanziato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con risorse della Regione Piemonte e fornisce una soluzione sostenibile e flessibile alle richieste di potenziamento del trasporto pubblico locale avanzate dai Comuni per integrare e interconnettere i servizi di trasporto pubblico (ferroviari e automobilistici) già presenti sul territorio.

In data 21/08/2018 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determina Dirigenziale ha attivato il periodo di ultrattività del contratto per 12 mesi alle stesse condizioni del contratto di servizio in essere, con scadenza il 31/07/2019 e successivamente ha esteso la scadenza al 31/12/2019 riallineandola al termine contrattuale del contratto Città Metropolitana di Torino. Tale contratto, come precedentemente dettagliato al paragrafo "profilo societario" è già oggetto di rinnovo fino al 31/12/2020 e risulta, attualmente in essere fino al dodicesimo mese successivo al termine dell'emergenza sanitaria Covid-19, attualmente in essere al 31/03/2022, ed esteso di fatto la

durata dei contratti di servizio fino al 31/3/2023. Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga.

Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

Si dà atto, inoltre, che l'Agenzia ha previamente informato, mediante apposite comunicazioni, la Direzione aziendale che risultano confermati il programma preventivo del servizio e le autorizzazioni, già rilasciate, all'impiego in corse fuori linea di autobus immatricolati in servizio di linea, all'impiego dei veicoli sulle linee di TPL e ai sub-affidamenti di servizi di TPL ad operatori economici terzi.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Extra.To Scarl, pur trovandosi al momento della predisposizione del presente bilancio d'esercizio in attesa del perfezionamento da parte dell'ente concedente dell'atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l'esercizio 2026, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore del provvedimento dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e le successive interlocuzioni intrattenute con la stessa, ritiene remota l'eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2026. Pertanto, l'organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

### 3. Autostazione di Corso Bolzano

Inaugurata il 18/12/2015, è operativa l'Autostazione di Corso Bolzano (sita in c.so Bolzano/via Grattoni) per l'interscambio con la nuova stazione di Porta Susa delle linee Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) Extraurbano che operano all'interno della Regione Piemonte e la fermata per le linee dirette nelle regioni confinanti, serve specificatamente i pendolari. Ha sostituito l'autostazione sita in corso Vittorio Emanuele per tutte le linee di breve e media percorrenza.

L'Autostazione di corso Bolzano è dotata di banchine separate dalla viabilità ordinaria, realizzate dalla Direzione di Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino, che consentono la salita e discesa dei passeggeri in totale sicurezza: 8 baie interne – 7 per mezzi di 12 metri e 1 mezzi di servizio – utilizzate principalmente per le partenze, e 6 baie esterne poste lungo corso Bolzano dedicate principalmente agli arrivi.

La nuova Autostazione di corso Bolzano è presidiata e gestita da Extra.To che, in particolare, regola l'ingresso, la sosta e l'uscita degli autobus entro il perimetro dell'autostazione, assegnando gli stalli e definendo i dettagli operativi per ottimizzare l'esecuzione dei servizi di trasporto pubblico, garantendo la regolarità e puntualità nel rispetto dei contratti di servizio pubblico e delle norme del Codice della Strada.

Presso il Terminal Extra.To è possibile inoltre usufruire dei servizi di biglietteria e di informazione alla clientela attraverso una serie di apparati:

- un sistema di gestione degli accessi videosorvegliato;
- un pannello informativo esterno di arrivi e partenze delle linee;
- una biglietteria;
- una sala d'attesa dotata di monitor informativo relativo ai passaggi delle linee.
- una sala destinata agli autisti e aperta h24.

Nelle immediate vicinanze sono disponibili postazioni di Bike Sharing, Car Sharing, la stazione dei taxi ed un parcheggio pubblico interrato per migliorare la mobilità dei pendolari che usufruiscono dell'autostazione.

Il Consorzio si è attivato per apportare migliorie dal punto di vista della sicurezza, portate a termine nel primo trimestre 2020 e che costituiscono per il Consorzio stesso un intervento volto a tutelare la sicurezza di passeggeri e pedoni e, di conseguenza, a tutelare il Consorzio.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori Soci,

l'esercizio 2023 chiude con un risultato d'esercizio pari a € 0.

Il Vostro Consorzio è aggiudicatario di contratti con la Città Metropolitana di Torino per tutti i servizi extraurbani di competenza provinciale, nonché di contratti per servizi urbani minori e di comunità montane. Il contratto di servizio si è avviato il 1° gennaio 2011; prevedeva una durata di sei anni e riguarda la gestione e l'esercizio di circa 180 linee per una produzione annuale di 24 milioni di km circa. A dicembre 2016 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha prorogato il Contratto di servizio ad Extra.To con scadenza 31/12/2019 (il contratto risulta oggetto di ulteriori proroghe come meglio descritto al paragrafo successivo). Inoltre a luglio 2012 il Consorzio si è reso aggiudicatario del Contratto di servizio con l'Agenzia per la Mobilità piemontese per il servizio extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano; il contratto prevede una durata di sei anni e una produzione di circa 4 milioni di km.

I Contratti di Servizio, attraverso una gestione consortile di coordinamento ed integrazione operativa/tecnica delle imprese, pone obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio, attività di progettazione/ristrutturazione della rete, sostenibilità, investimenti in parco rotabile e tecnologie, attività innovativa di comunicazione/marketing, call center unico e sito web dedicato.

### **PROROGA CONTRATTI DI SERVIZIO**

I Contratti di servizio relativi alla concessione dei servizi di TPL Extraurbano di cui Extra.To è titolare sono giunti a naturale scadenza il 31/12/2019.

Riguardo al Contratto ex area metropolitana di Torino, scaduto a luglio 2018, si evidenzia che prima della scadenza il Consorzio ha presentato istanza di proroga ai sensi del Reg. 1370/2007 art. 4, c. 4 e l'AMP ha concesso un anno di ultrattività. Il 01/07/2019 il Consorzio ha reiterato l'istanza di proroga ai sensi del Reg 1370/2007 art. 4, c. 4 e l'AMP ha riscontrato prorogando il contratto al 31/12/2019. Entrambi i contratti sono scaduti e sono stati esercitati con provvedimenti di emergenza fino a fine 2020. Nel mese di dicembre 2020 l'ente appaltante con due determinazioni dirigenziali ha provveduto a sospendere le procedure di affidamento diretto ex. Art. 5 par. 5 Reg. CE 1370/2007, ed ha imposto unilateralmente per la durata del periodo di sospensione, gli obblighi di servizio dei contratti originari. Il periodo di sospensione potrà estendersi fino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione della conclusione dell'emergenza sanitaria nazionale, terminata il 31 marzo 2022. La continuità del contratto di servizio è stata quindi in quel momento di fatto estesa fino al 31 marzo 2023.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la

conclusione entro il 30/06/2023” ha provveduto ad estendere gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell’art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell’iter di proroga.

Con delibera n. 13 del 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di AMP ha deliberato di confermare gli indirizzi strategici del 3 marzo 2023 e di impegnarsi a comunicare a tutte le aziende gli indirizzi adottati richiedendo l’invio di una proposta di Proroga per Investimenti coerente con quanto indicato.

Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l’Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. “proroga per investimenti”, ai sensi dell’art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell’Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l’emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell’atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

Si dà atto, inoltre, che l’Agenzia ha previamente informato, mediante apposite comunicazioni, la Direzione aziendale che risultano confermati il programma preventivo del servizio e le autorizzazioni, già rilasciate, all’impiego in corse fuori linea di autobus immatricolati in servizio di linea, all’impiego dei veicoli sulle linee di TPL e ai sub-affidamenti di servizi di TPL ad operatori economici terzi.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Extra.To Scarl, pur trovandosi al momento della predisposizione del presente bilancio d’esercizio in attesa del perfezionamento da parte dell’ente concedente dell’atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l’esercizio 2026, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore del provvedimento dell’Agenzia della Mobilità Piemontese e le successive interlocuzioni intrattenute con la stessa, ritiene remota l’eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2026. Pertanto, l’organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di continuare ad operare come un’entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

Gli elementi sopra descritti sono stati considerati ai fini delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sull’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, come riportato nel paragrafo “Continuità aziendale”.

## **RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI**

Il valore della produzione 2023 è pari a euro 41.320 migliaia (euro 44.326 migliaia al 31 dicembre 2022). I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese e dai contributi a ristoro dei ricavi da traffico e dei ristori energetici.

Una parte del valore della produzione, circa euro 948 migliaia, si riferisce principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dal PEA 2023 (Programma di Esercizio Annuale), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA per l'hosting e il supporto di assistenza da parte di 5T, per far sì che Extra.To possa avere la necessaria liquidità per pagare i fornitori.

Nella voce altri ricavi è presente l'importo di circa 2,1 milioni di euro legato sia ai ristori governativi per mancati ricavi tariffari erogati nel più ampio contesto delle misure intraprese a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19 (pari a 0,6 milioni di Euro) che ai ristori energetici 2022 (pari a 1,5 milioni di Euro). L'importo relativo ai ristori energetici risulta incassato nei primi mesi dell'esercizio 2024, mentre i ristori per mancati ricavi, erogati come acconto sul saldo ristori per mancati ricavi anno 2021, risultano incassati a fine dicembre 2023.

I costi operativi ammontano a euro 41.305 migliaia (euro 44.306 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Inoltre negli oneri di gestione è presente la quota di competenza dei ristori per mancati ricavi da traffico anno 2021 (pari a 0,6 milioni di Euro) e per ristori energetici 2022 (pari a 1,5 milioni di Euro) verso le consorziate per complessivi 2,1 milioni di euro.

Sono presenti proventi ed oneri finanziari per euro 6 migliaia riferiti ad interessi attivi bancari. Le imposte sono pari a euro 3 migliaia.

Al 31 dicembre 2023 il bilancio di Extra.To presenta un risultato d'esercizio in pareggio, pari ad euro 0.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

<b>Importi in euro</b>	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.334.200	38.773.517
Altri proventi	2.986.111	5.552.312
<b>Totale ricavi</b>	<b>41.320.311</b>	<b>44.325.829</b>
Acquisto materie prime sussidiare e di consumo	-	-
Variazione rimanenze di materie prime	-	-
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(39.186.930)	(39.859.022)
Oneri diversi di gestione	(2.085.216)	(4.415.685)
Costi per lavori interni capitalizzati		
Costo del personale	(32.877)	(31.462)
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(41.305.023)</i>	<i>(44.306.169)</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15.288</b>	<b>19.660</b>
Ammortamenti	(18.444)	(18.444)
Accantonamenti netti	-	-
<i>Totale ammortamenti e accantonamenti netti</i>	<i>(18.444)</i>	<i>(18.444)</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(3.156)</b>	<b>1.216</b>
Proventi finanziari	6.139	1.081
Oneri finanziari	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>6.139</i>	<i>1.081</i>
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>2.983</b>	<b>2.297</b>
Rettifica di valore di attività finanziarie		
Totale proventi e oneri non ricorrenti	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.983</b>	<b>2.297</b>
Imposte d'esercizio	2.984	2.297
<b>Utile netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>Importi in euro</b>	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
Attivo immobilizzato	36.639	55.084
Altre attività (passività) non correnti	-	-
<i>Attività correnti</i>	33.042.116	44.474.355
<i>Passività correnti</i>	(35.536.591)	(47.016.192)
Capitale circolante netto	(2.494.475)	(2.541.837)
Attività (Passività) per imposte differite	-	-
Fondi rischi e TFR	(8.341)	(6.663)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(2.466.178)</b>	<b>(2.493.417)</b>
Patrimonio netto	114.561	114.561
<i>Attività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-
<i>Passività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-	-
<i>(Attività) finanziarie a breve termine</i>	(2.580.739)	(2.607.978)
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	(2.580.739)	(2.607.978)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(2.580.739)	(2.607.978)
<b>Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto</b>	<b>(2.466.178)</b>	<b>(2.493.417)</b>

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

<b>Importi in euro</b>	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
Disponibilità liquide	2.580.739	2.607.978
Altre disponibilità liquide	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-
<b>Liquidità</b>	<b>2.580.739</b>	<b>2.607.978</b>
Debito finanziario corrente	-	-
Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>2.580.739</b>	<b>2.607.978</b>
Debito finanziario non corrente	-	-
Strumenti di debito	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.580.739</b>	<b>2.607.978</b>

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio) circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si riepiloga qui di seguito la situazione contrattuale nella quale la Società sta attualmente operando e, verosimilmente, opererà nei mesi a venire:

- a) I contratti relativi ai servizi di TPL, di cui la Società è titolare, risultano essere giunti a naturale scadenza in data 31 dicembre 2019;
- b) relativamente alla concessione dei servizi di TPL l'Agenzia della Mobilità Piemontese (di seguito "AMP") con note del 30 dicembre 2019 ha comunicato alla Società l'adozione ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 di un "provvedimento" di emergenza" prevedendo l'estensione della validità degli affidamenti al 31 dicembre 2020;
- c) successivamente, AMP con proprie determinazioni dirigenziali (n. 679/2020 del 03/12/2020 e n.857/2021 del 30/12/2021), preso atto che lo stato di emergenza era stato prorogato ha disposto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 l'applicazione in capo alla Società EXTRA.TO S.C. A R.L., degli Obblighi di Servizio Pubblico previsti dai Contratti originari rispettivamente fino al 31 marzo 2022 e fino al 31 marzo 2023 (e comunque sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza);
- d) AMP con Delibera del C.d.A. n. 4/2023 del 3 marzo 2023 ha avviato il percorso per attivare quanto disposto dalla Regione Piemonte, ovvero la cd. Proroga per investimenti prevedendo inoltre che per le concessioni per le quali l'intero iter non si fosse concluso entro il 31 marzo 2023 sarebbe risultato necessario adottare ulteriori provvedimenti di emergenza della durata strettamente necessaria;
- e) con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023", ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga;
- f) Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino

periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

Si dà atto, inoltre, che l'Agenzia ha previamente informato, mediante apposite comunicazioni, la Direzione aziendale che risultano confermati il programma preventivo del servizio e le autorizzazioni, già rilasciate, all'impiego in corse fuori linea di autobus immatricolati in servizio di linea, all'impiego dei veicoli sulle linee di TPL e ai sub-affidamenti di servizi di TPL ad operatori economici terzi.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Extra.To Scarl, pur trovandosi al momento della predisposizione del presente bilancio d'esercizio in attesa del perfezionamento da parte dell'ente concedente dell'atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l'esercizio 2026, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore del provvedimento dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e le successive interlocuzioni intrattenute con la stessa, ritiene remota l'eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2026. Pertanto, tenuto anche presente quanto riportato al paragrafo "Situazione saldi pregressi 2016-2020" della presente Relazione sulla Gestione, l'organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

### **SITUAZIONE SALDI PREGRESSI 2016-2020**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'importo pari a circa 6,5 milioni di Euro relativo a crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti dell'Agenzia per saldi pregressi 2016/2019. Il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2022, aveva diffidato in due occasioni l'Agenzia al pagamento di detti importi, proseguendo nel 2023 le interlocuzioni con la stessa.

Tale importo pari ad Euro 6,5 milioni contestato dall'Ente è così dettagliato:

- in parte a penali contestate (circa euro 3,3 milioni);
- in parte a risorse al momento non rese disponibili da parte dell'Ente a compensare la produzione effettuata dal Consorzio (circa euro 3,2 milioni).

L'Agenzia, con riferimento ai saldi 2016-2019, ha rappresentato verbalmente l'intendimento di riconoscere gli importi corrispondenti alla produzione effettivamente eseguita, dichiarando anche che l'anno 2020 (così come l'anno 2021) verrà trattato separatamente in quanto "coperto" dal DL 18/2020 e s.m.i.. Con comunicazione protocollo n. 6028 del 27 maggio 2022, l'Agenzia ha altresì segnalato che "I valori delle compensazioni annue indicate nelle note sopra richiamate (pur tenendo conto di quanto precedentemente indicato nei Contratti di Servizio cessati in merito a eventuali rivalutazioni inflattive dei corrispettivi unitari e fatta salva la compensazione dei Servizi a

chiamata in base a quanto effettivamente erogato) corrispondono infatti, al momento, alla somma massima impegnabile a copertura delle obbligazioni imposte, considerando anche la necessità di accantonare le risorse necessarie a saldare le spettanze per gli esercizi 2016-2019 e 2020-2021 (che saranno definite a completamento dell'istruttoria finalizzata a evitare sovracompensazioni richiesta dall'art.200.2 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34)".

Auspiciando il proseguimento di un costruttivo percorso di dialogo con l'Ente, anche tenendo presenti le indicazioni fornite dai consulenti legali, il Consorzio ritiene che i crediti di cui sopra da parte di AMP siano ragionevolmente esigibili, dovendosi ritenere, come detto, contestabili le obiezioni formulate dall'Agenzia (fatte salve le verifiche relative alle sovra compensazioni legate al riconoscimento dei ristori da parte governativa a fronte della riduzione dei ricavi da traffico conseguente alla diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19).

Sempre con riferimento alla quota residua dei saldi 2016-2019, si segnala che l'importo di circa euro 3,3 milioni, relativo a penali, non è stato sinora corrisposto in quanto l'Agenzia, peraltro solo a fine 2021, come già descritto in precedenza, e quindi successivamente al ricevimento delle fatture dei saldi emesse dalla società consortile, ha contestato le predette penali. Inoltre, sulla base delle analisi tecniche allo stato effettuate, Extra.To ritiene che sussistano ragioni di contestazione almeno con riguardo ad una significativa parte delle stesse, in quanto esse risultano comminate secondo termini e modalità non conformi alle relative previsioni dai contratti di servizio.

Per tutto quanto sopra, si ritiene che il rischio di non incassare gli importi relativi alle suddette penali sia attualmente incerto perché dipendente anche dagli esiti dell'esame che è in corso congiuntamente con l'Agenzia.

In ogni caso, tale rischio riguarda, di fatto, la posizione delle consorziate, che astrattamente possano ritenersi responsabili delle condotte (o delle omissioni) alle quali le stesse penali sono ricollegate e non certamente la società consortile che, in base alle previsioni del regolamento consortile, dovrebbe comunque "ribaltarne" l'importo sulle consorziate. Al riguardo va ulteriormente osservato che, ferme le contestazioni che i rappresentanti di Extra.To, nell'ambito del proseguimento del suddetto confronto, ragionevolmente solleveranno al fine di veder riconosciuto il credito nella sua interezza, pur nello scenario di attuale incertezza, non si può escludere che una quota di penali possa essere infine confermata da parte dell'Ente e quindi non riconosciuta. E' stata data pertanto compiuta evidenza di tale evenienza affinché i Consorziati ne prendano in debita considerazione i rischi connessi e, unitamente a quelli riferibili alla parte di risorse disponibili riconducibili alle percorrenze, valutino conseguentemente in che misura rifletterli nei propri bilanci. Il Consiglio di Amministrazione di Extra.To, alla luce di quanto complessivamente sopra dettagliato ritiene i crediti totalmente esigibili in ragione del fatto che:

- i Consorziati hanno espressamente riconosciuto che il potenziale rischio connesso al riconoscimento dei saldi 2016-2019 relativi ai corrispettivi contrattuali, così come gli oneri di rappresentazione contabile delle contestazioni ad oggi formulate da parte di AMP ricade di fatto su loro stessi;

- una eventuale diminuzione del credito verso AMP in capo ad Extra.To è sempre corrispondente ad una speculare *automatica* diminuzione dei debiti della Società nei confronti dei Consorziati (in quanto i crediti di quest'ultimi sono sempre condizionati agli effettivi incassi di ExtraTo, a prescindere dall'importo del credito che la Società vanta nei confronti di AMP).

## **RISK MANAGEMENT**

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Le tipologie di rischi potrebbero essere le seguenti:

- 1) Rischi finanziari (tasso d'interesse, tasso di cambio, spread, liquidità). Il rischio finanziario è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale, legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. Il rischio è, quindi, definito come la variabilità indefinita (o volatilità) degli investimenti, includendo ovviamente perdite potenziali come allo stesso modo inaspettati guadagni.
- 2) Rischi di credito. Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria dall'altra parte.
- 3) Rischio energetico. Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati.
- 4) Rischio operativo. Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Da un'analisi quindi dell'entità e della tipologia di attività svolta dalla società, non sussistono in capo ad Extra.To i rischi precedentemente elencati in quanto i medesimi ricadrebbero, di fatto, sulle singole consorziate.

## **PERSONALE / ORGANICO**

Come già descritto in precedenza, al fine di non aggravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto che sia verificata la possibilità di gestire - tutte o in parte - le attività del consorzio con contratti di servizio tra Consorzio e Consorziati, facendo quindi affidamento a personale delle Consorziate.

Al 31 dicembre 2023 è presente 1 solo dipendente.

## **CONTESTO NORMATIVO**

### **Normativa Trasporto Pubblico Locale (Regolamento CE 1370 – Dlgs 422/1997 - DL 50/2017 – LR 1/2000 )**

Il quadro normativo del Trasporto pubblico locale è costituito dalla regolamentazione Europea ed è attuato attraverso la legislazione nazionale, la legislazione regionale e le deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). La normativa nazionale, consolidata da puntuali misure regolatorie definite dall'ART, appare coerente con la regolamentazione europea il cui fine ultimo è quello di garantire la produzione efficiente di servizi di TPL, quale che sia la modalità di affidamento degli stessi. Con il DL 50/2017 e con la Delibera ART 154/2019, in particolare, si perseguono obiettivi di efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi, definendo regole di pianificazione dei servizi moderne e rispondenti alle specificità del trasporto pubblico locale.

Il Regolamento CE n. 1370/2007 è finalizzato a coordinare la politica europea dei "Trasporti" con le politiche europee della "Concorrenza" e del "Mercato Interno" definendo, richiamati i principi di trasparenza ed equità di trattamento, regole generali valide per tutti gli operatori, per l'esercizio dei trasporti pubblici. Le modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sono stabilite a livello europeo dal Regolamento CE n. 1370/2007, come modificato dal regolamento CE 2016/2338, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, che stabilisce le condizioni alle quali le autorità competenti, se impongono o stipulano obblighi di servizio pubblico, compensano gli operatori di servizio pubblico per i costi sostenuti e/o conferiscono loro diritti di esclusiva in cambio dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico. Il Regolamento prevede (art. 5) l'applicazione di tre possibili modalità di affidamento del servizio: la prima è la procedura di affidamento mediante gara, le altre due modalità sono la gestione diretta e l'affidamento diretto ad una società in house. La scelta tra questi metodi è assunta a seconda del livello di equilibrio che i Paesi membri intendono stabilire tra le esigenze di assicurare il diritto alla mobilità e quelle della concorrenza, funzionali al mercato interno.

A livello nazionale, le modalità di affidamento e gestione dei servizi di TPL rientrano nell'ambito delle competenze residuali delle Regioni di cui all'art. 117 co.4 Cost., sebbene in generale il trasporto pubblico locale presenti connessioni con materie di competenza esclusiva statale (come "tutela della concorrenza", "ordine pubblico e sicurezza", "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali").

Il principale riferimento in materia di TPL è dato sostanzialmente dal D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (successivamente modificato ed integrato dal d.lgs. n. 400/99) con cui si è proceduto al riparto di funzioni amministrative tra Stato e Regioni, in una logica di sussidiarietà, nonché alla riorganizzazione della gestione dei servizi di TPL. Il Decreto 422 ha individuato nella Regione

l'unico soggetto regolatore di tutto il settore, in virtù della responsabilità programmatica, pianificatoria e finanziaria ad essa rimessa unitamente ad una serie di funzioni ulteriori, come l'individuazione dei servizi minimi e delle relative tariffe, l'assegnazione delle risorse finanziarie relative ai servizi minimi, l'organizzazione dei servizi di tpl e la stipula dei relativi contratti di servizio. Il DL n. 50/2017 ha sancito il principio di separazione delle funzioni di regolazione, indirizzo, organizzazione e controllo da quelle di gestione dei servizi di tpl e ha demandato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) il compito di definire regole generali riferite alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Nell'ambito delle soluzioni offerte dal diritto europeo, ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'Ente affidante deve di regola tenere conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative nonché dei risultati dell'eventuale gestione precedente.

A livello regionale le disposizioni del D.lgs. 422/97 che hanno attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di TPL sono state attuate con legge regionale n. 1/2000. Con DGR sono definiti in particolare gli indirizzi per la redazione e l'aggiornamento del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale in conformità con il piano regionale della mobilità e dei trasporti gli atti per il finanziamento dei servizi. L'art. 8 della legge regionale 1/2000 ha istituito in consorzio l'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese gestisce le funzioni trasferite o delegate in materia di Trasporto Pubblico Locale dagli Enti aderenti in ambito Metropolitano e Regionale (L.R. 1/2000 - art. 8, come modificata dalle leggi Regionali nn. 1/2015 e 9/2015 che ne hanno esteso a tutto il territorio regionale la competenza) ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. Detiene la titolarità di quasi tutti i Contratti di Servizio per il TPL nella Regione Piemonte, provvede agli affidamenti, amministra il sistema tariffario e gestisce i contratti con le imprese di trasporto.

### **Le misure di sostegno al trasporto pubblico locale**

Misure specifiche di sostegno sono state introdotte per l'emergenza Covid-19, sia per i gestori del servizio, che per gli enti locali e gli utenti. Si richiamano in particolare le disposizioni legislative in tema di mancati ricavi, caro-carburante e bonus trasporti:

- la legge di Bilancio 2023 ha rifinanziato il Fondo per il sostegno al TPL, destinato a compensare gli operatori sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in

termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19, autorizzando la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024 per consentire la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022. Il DDL 145 del 2023, convertito dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, ha rifinanziato il suddetto Fondo con 500 milioni € per il 2023. Il Fondo per il sostegno al TPL, istituito dal DL 34 del 2020, aveva una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per coprire la riduzione dei ricavi nel periodo 23 febbraio 2020 – 31 dicembre 2021 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Il Fondo era stato incrementato con decreto 104/2020 (c.d. Sostegni) per 400 milioni per l'anno 2020 e con decreto 41/2021 (c.d. Sostegni- bis) di 800 milioni per l'anno 2021.

- il decreto legge n. 176 del 2022 (c.d. aiuti quater) ha previsto misure di sostegno per fronteggiare i maggiori costi del carburante con specifico riferimento al trasporto pubblico locale e regionale, rifinanziando con 320 milioni di euro per il 2022 il c.d. fondo bonus trasporti che era stato istituito dal decreto legge n. 115 del 2022 (c.d. aiuti bis) per sostenere il settore a fronte degli eccezionali aumenti dei prezzi dell'energia elettrica e del carburante dovuti alla crisi internazionale in atto. La dotazione iniziale del fondo era di 40 milioni di euro per il 2022, poi incrementato dal decreto-legge n. 144 del 2022 (c.d. aiuti ter), che ha stanziato ulteriori 100 milioni € per l'incremento di costo sostenuto nel terzo quadrimestre 2022 per l'acquisto di carburante.
- Il decreto legge n. 50 del 2022 (c.d. "Decreto Aiuti), ha istituito, il Fondo per il c.d. "Bonus Trasporti", per riconoscere un buono di importo sino a 60 euro per l'acquisto di un abbonamento ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o ai servizi di trasporto ferroviario nazionale; il fondo è stato incrementato, da 79 a 180 milioni per il 2022, dal c.d. "Decreto Aiuti bis" e di ulteriori 10 milioni di euro dal c.d. "Decreto Aiuti ter". Il Fondo è stato da ultimo rifinanziato anche per l'anno 2023 con successivi decreti legge nn. 13112 (35 milioni) e 145 (35 milioni) del 2023.

#### Sospensione delle procedure di affidamento in corso e proroga degli affidamenti in atto.

In tale contesto, con l'art. 92, co. 4-ter del Decreto-Legge 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, il legislatore nazionale ha stabilito che *“Fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza”*. Con la determinazione dirigenziale AMP n. 668/2020 del 03/12/2020 era stato sospeso sino al 31 gennaio 2022 e comunque sino al termine di 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid-19), la procedura di affidamento dei servizi di tpl

extraurbano nell'area metropolitana di Torino. alla data di adozione delle determine dirigenziali AMP del 30 dicembre 2021, lo stato di emergenza è stato prorogato sino al 31/03/2022 (l'articolo 1 del DL 24 dicembre 2021, n. 221).

In relazione a quanto sopra, si dà atto che la procedura di affidamento del servizio di tpl extraurbano nell'area metropolitana di Torino è sospesa sino al 31/03/2023 ovvero sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dello dell'emergenza, disponendo ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 l'applicazione in capo all'Operatore Economico, Extra.To, degli Obblighi di Servizio Pubblico previsti del contratto che regolava la concessione dei servizi di TPL.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga.

Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

Si dà atto, inoltre, che l'Agenzia ha previamente informato, mediante apposite comunicazioni, la Direzione aziendale che risultano confermati il programma preventivo del servizio e le autorizzazioni, già rilasciate, all'impiego in corse fuori linea di autobus immatricolati in servizio di linea, all'impiego dei veicoli sulle linee di TPL e ai sub-affidamenti di servizi di TPL ad operatori economici terzi.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Extra.To Scarl, pur trovandosi al momento della predisposizione del presente bilancio d'esercizio in attesa del perfezionamento da parte dell'ente concedente dell'atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l'esercizio 2026, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore del provvedimento dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e le successive interlocuzioni intrattenute con la stessa, ritiene remota l'eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2026. Pertanto, l'organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi

successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, Extra.To ha in essere contratti di servizio e un regolamento consortile con le altre società.

Le operazioni poste in essere dal Consorzio nei rapporti con le altre Società del Gruppo, nell'esercizio corrente della sua attività, sono regolate da specifici contratti di servizio, ove previsti, nei quali viene esplicitata la natura dei servizi resi, la quantità e la metodologia di valorizzazione.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al Consorzio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o similari a condizioni similari o identiche nel libero mercato.

In particolare, laddove trattasi di servizi resi attraverso l'ausilio di fornitori terzi sono stati riaddebitati sulla base dei costi esterni. In altri casi, riferibili essenzialmente a prestazioni dove prevale l'utilizzo di risorse interne e per le quali non è peraltro facilmente individuabile un mercato di riferimento, le prestazioni sono riaddebitate in misura pari sostanzialmente al costo incrementato di un mark up ritenuto rappresentativo dei costi indiretti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La società non possiede quote proprie.

La società non ha optato per il consolidato fiscale.

La società non ha effettuato attività di sviluppo capitalizzate.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

La società non ha sottoscritto contratti riguardanti strumenti di finanza derivata ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze in merito alla sua capacità di operare come un ente in funzionamento almeno per una durata di 12 mesi successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Torino, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Guido Nicoletto



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2023**

**Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Rendiconto Finanziario  
Nota integrativa**

STATO PATRIMONIALE AL 31 Dicembre 2023		
ATTIVO		
	2023	2022
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1. Terreni e Fabbricati	36.461	54.692
4. Altri beni	178	392
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>36.639</b>	<b>55.083</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>36.639</b>	<b>55.083</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
<b>II. Crediti</b>		
1. Verso clienti		
- <i>esigibili entro 12 mesi</i>	29.904.658	39.138.516
- <i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
5bis Crediti tributari	1.660.862	958.543
5 quater Verso altri:		
- <i>esigibili entro 12 mesi</i>	1.474.301	4.371.401
- <i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
<b>Totale Crediti</b>	<b>33.039.821</b>	<b>44.468.461</b>
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>		
1. Depositi bancari e postali	2.579.122	2.606.313
3. Denaro e valori in cassa	1.617	1.665
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>2.580.739</b>	<b>2.607.978</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>35.620.560</b>	<b>47.076.438</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.295</b>	<b>5.895</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.659.494</b>	<b>47.137.417</b>

STATO PATRIMONIALE AL 31 Dicembre 2023		
PASSIVO		
	2023	2022
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale	100.000	100.000
IV. Riserva legale	728	728
VI. Altre riserve distintamente indicate	13.833	13.833
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-	0
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>114.561</b>	<b>114.561</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>8.341</b>	<b>6.663</b>
<b>D. DEBITI</b>		
7. Debiti verso Fornitori		
- esigibili entro 12 mesi	33.196.374	42.335.123
- esigibili oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	22.156	17.752
- esigibili oltre 12 mesi		
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro 12 mesi	9.660	6.168
- esigibili oltre 12 mesi		
14. Altri debiti		
- esigibili entro 12 mesi	2.271.940	4.602.457
- esigibili oltre 12 mesi		
<b>Totale Debiti</b>	<b>35.500.129</b>	<b>46.961.500</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>	<b>36.461</b>	<b>54.692</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.659.494</b>	<b>47.137.417</b>

CONTO ECONOMICO		
	2023	2022
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	38.334.200	38.773.517
5) Altri ricavi e proventi	2.986.111	5.552.312
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>41.320.311</b>	<b>44.325.829</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	170
7) Per servizi	39.186.930	39.858.853
9) Per il personale:	32.876	31.462
a) Salari e stipendi	24.005	22.874
b) Oneri sociali	7.063	6.663
c) Trattamento di fine rapporto	1.809	1.926
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.444	18.444
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	18.444	18.444
14) Oneri diversi di gestione	2.085.216	4.415.685
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>	<b>41.323.466</b>	<b>44.324.614</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- 3.156</b>	<b>1.216</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
4) altri	6.139	1.081
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
d) altri	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>6.139</b>	<b>1.081</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Totale delle rettifiche (D)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>2.984</b>	<b>2.297</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	- 2.984	- 2.297
b) imposte differite-anticipate		
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Torino, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il presidente  
Guido Nicoletto

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Importi in Euro

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-	-
Imposte correnti sul reddito	2.984	2.297
Interessi passivi/(interessi attivi)	(6.139)	(1.081)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	<b>(3.155)</b>	<b>1.216</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.800	1.918
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.444	18.444
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>20.244</b>	<b>21.577</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	2.897.100	(336.530)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.233.859	(6.458.612)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(702.319)	429.701
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.600	(2.699)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(2.330.516)	256.563
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.138.749)	1.014.802
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	3.985	15.851
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(18.231)	(18.231)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.933)	2.680
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(32.960)</b>	<b>(5.074.898)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	6.139	1.081
(Imposte sul reddito pagate)	(418)	-
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(27.239)</b>	<b>(5.073.816)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(27.239)</b>	<b>(5.073.816)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(27.239)	(5.073.816)
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022/2023</b>	<b>2.607.978</b>	<b>7.681.794</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022/2023</b>	<b>2.580.739</b>	<b>2.607.978</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Premessa**

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal Dlgs. N. 139/2015 ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il Bilancio d'esercizio 2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano comportare criticità circa la capacità di Extra.To Scarl (di seguito anche il "Consorzio" o la "Società") di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, con un riferimento temporale di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le valutazioni

effettuate su tale aspetto da parte degli Amministratori sono dettagliatamente descritte al paragrafo "Continuità aziendale".

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci o poste delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La natura dell'attività svolta dalla Società, così come i rapporti con le parti correlate sono riportati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono dettagliatamente descritti nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, che si sarebbero rilevati qualora il bene non fosse stato sottoposto a svalutazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati: 10%;
- Altri beni: 20%.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

### **Rimanenze**

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione, qualora esistenti, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

### **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti sono iscritti al costo ammortizzato; per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### **Ratei e risconti**

Riguardano, qualora esistenti, quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri, qualora esistenti, sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

***Ricavi e costi***

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

***Imposte sul reddito***

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non presenti.

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **II) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali risultano pari ad euro 36.639 (euro 55.083 al 31 dicembre 2022) e sono costituite da:

- Terreni e fabbricati per euro 36.461 relativi alla Autostazione di Corso Bolzano. Con la deliberazione 5 maggio 2015 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la concessione della gestione dell'Autostazione che veniva sottoscritta tra la Città di Torino ed il consorzio Extra.To Scarl. In tale convenzione il Consorzio, al fine di rendere operativa l'area dell'Autostazione realizzata dalla Città di Torino, ha provveduto a propria cura e spese ad installare la struttura temporanea ospitante la biglietteria e la sala di sosta per autisti e attrezzare l'area con relative paline e barriere di accesso;
- altri beni per euro 178, composti da macchine d'ufficio elettroniche.

Non sono state effettuate durante l'esercizio rivalutazioni o svalutazioni così come non vi sono riclassifiche da una voce all'altra.

#### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

##### **I) Crediti**

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2023 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Sono pari a euro 33.039.821 (euro 44.468.461 al 31 dicembre 2022) e sono così suddivisi:

- crediti verso clienti per euro 29.904.658 (euro 39.138.516 al 31 dicembre 2022);
- crediti tributari per euro 1.660.862 (euro 958.543 al 31 dicembre 2022).
- crediti verso altri per euro 1.474.301 (euro 4.371.401 al 31 dicembre 2022);

Il dettaglio di tali saldi viene di seguito commentato.

**1) Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti sono pari a euro 29.904.658 (euro 39.138.516 al 31 dicembre 2022). La voce comprende principalmente le fatture emesse e da emettere verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese (di seguito anche "AMP", l'"Ente" o anche l'"Agenzia"). In particolare tali crediti si riferiscono a principalmente a:

- fatture emesse per euro 12.104.374 (euro 25.797.391 al 31 dicembre 2022): si tratta principalmente dei crediti vantati nei confronti della Agenzia della Mobilità Piemontese (e in secondo luogo, nei confronti del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno) a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Consorzio le relative compensazioni economiche. Le compensazioni economiche dei Contratti in essere con l'Agenzia vengono pagate in acconti mensili nella misura pari ad un dodicesimo dell'85% delle compensazioni economiche stimate ad inizio anno, sulla base del PEA in essere all'inizio di ogni anno mentre quelle dei Comuni di Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno nella misura dell'80%. Sono inoltre presenti fatture emesse verso l'Agenzia a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e per il servizio Mebus. Sono state inoltre emesse fatture in acconto per i saldi 2019-2021;
- fatture da emettere per euro 17.802.783 (euro 13.343.625 al 31 dicembre 2022) sono relative principalmente al conguaglio del 15% dei contratti di servizio con l'Agenzia e del 20% del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno ed al conguaglio del servizio contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus come descritto nel prospetto a seguire. Sono presenti inoltre fatture da emettere verso le consorziate a fronte del riaddebito dei costi sostenuti per il BIP, BIM e per l'Autostazione di Corso Bolzano. Il dettaglio delle fatture da emettere al 31 dicembre 2023 è così composto:

importi in Euro migliaia

DETTAGLIO FATTURE DA EMETTERE AL 31/12/2023	2.023	2.022	VARIAZIONI
Saldo 2016 Provincia di Torino + Comuni	157	157	-
<b>Totale fatture da emettere 2016</b>	<b>157</b>	<b>157</b>	-
Saldo 2017 Provincia di Torino + Comuni	803	2.049	- 1.246
<b>Totale fatture da emettere 2017</b>	<b>803</b>	<b>2.049</b>	- <b>1.246</b>
saldo 2018 Provincia to + Comuni	497	497	-
<b>Totale fatture da emettere 2018</b>	<b>497</b>	<b>497</b>	-
Saldo 2019 Provincia di Torino + Comuni	854	854	-
<b>Totale fatture da emettere 2019</b>	<b>854</b>	<b>854</b>	-
saldo 2020 Provincia + Comuni	1.732	1.732	-
<b>Totale fatture da emettere 2020</b>	<b>1.732</b>	<b>1.732</b>	-
saldo 2021 provincia + comuni + Amm	1.534	1.777	- 243
<b>Totale fatture da emettere 2021</b>	<b>1.534</b>	<b>1.777</b>	- <b>243</b>
saldo 2022 provincia + comuni	5.729	6.277	- 548
<b>Totale fatture da emettere 2022</b>	<b>5.729</b>	<b>6.277</b>	- <b>548</b>
ACCER. AGEV TARIFF DICEMBRE	7		7
ACC. MEBUS DICEMBRE 2023	11		11,00
autostazione	191		191
ribatam. Costi BIP e altro	141		141
accertam cds cmt + AMP	6.147		6.147
<b>Totale fatture da emettere 2023</b>	<b>6.497</b>	-	6.497
<b>TOTALE FATTURE DA EMETTERE al 31-12-23</b>	<b>17.803</b>	<b>13.343</b>	<b>4.460</b>

Il saldo delle compensazioni economiche è determinato sulla base del consuntivo delle percorrenze svolte dal Concessionario e riscontrate dall'Ente concedente al netto degli acconti corrisposti.

I crediti verso clienti includono anche l'importo verso AMP pari a circa Euro 6,5 milioni relativi al periodo compreso tra il 2016 e il 2020. Tale ammontare comprende il saldo pari a Euro 6,5 milioni oggetto di contestazione da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e che al momento è oggetto di incontri tecnici tra le parti volti alla definizione delle relative spettanze. La sottostante procedura di interlocuzione è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Situazione Saldi pregressi 2016 - 2020", così come le connesse valutazioni effettuate da parte degli Amministratori riguardo alla relativa rappresentazione contabile.

### **5 bis) Crediti tributari**

I crediti tributari sono pari a euro 1.660.862 (euro 958.543 al 31 dicembre 2022) e comprendono principalmente crediti verso erario per rimborsi IVA.

**5 quater) Crediti verso altri**

Sono pari a euro 1.474.301 (euro 4.371.401 al 31 dicembre 2022). La voce si riferisce esclusivamente ai crediti verso l'Agenzia per ristori energetici previsti dai vari decreti emanati nel corso del 2022 e 2023 e interamente incassati nel corso dei primi mesi del 2024.

**I) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a euro 2.580.739 (euro 2.607.978 al 31 dicembre 2022) e sono costituite:

- depositi bancari e postali per euro 2.579.122;
- denaro e valori in cassa per euro 1.617.

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono pari ad euro 2.295 (euro 5.895 al 31 dicembre 2022).

**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

	Capitale Sociale	Riserva straord	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2020	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561
Riserva legale					-	-	-
Distribuzione dividendi							-
Utile portato a nuovo						-	-
Utile/perdita						-	-
Situazione al 31 dicembre 2021	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561

	Capitale Sociale	Riserva straord	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2021	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561
Riserva legale					-	-	-
Distribuzione dividendi							-
Utile portato a nuovo						-	-
Utile/perdita						-	-
Situazione al 31 dicembre 2022	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561

	Capitale Sociale	Riserva straord	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2022	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561
Riserva legale					-	-	-
Distribuzione dividendi							-
Utile portato a nuovo						-	-
Utile/perdita						-	-
Situazione al 31 dicembre 2023	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561

Descrizione	Importo	Riserva straord	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	100.000			
Riserva legale	728		B	
Utile portato a nuovo	13.833		A,B,C	13.833
Utile/perdita	-		A,B,C	-
<b>Totale al 31 dicembre 2023</b>	<b>114.561</b>			

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Non vi sono fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio.

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 8.341 (euro 6.663 al 31 dicembre 2022). Il Consorzio ha in essere un solo rapporto di lavoro con un dipendente nel corso del 2023.

**D) DEBITI**

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2023 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a euro 35.500.129 (euro 46.961.500 al 31 dicembre 2022) e comprendono:

- debiti verso fornitori per euro 33.196.374 (euro 42.335.123 al 31 dicembre 2022);
- debiti tributari per euro 22.156 (euro 17.752 al 31 dicembre 2022);
- debiti verso INPS per euro 9.660 (euro 6.168 al 31 dicembre 2022);
- altri debiti per euro 2.271.940 (euro 4.602.457 al 31 dicembre 2022).

Il dettaglio di tali saldi viene di seguito commentato.

#### **D7) Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a:

- fatture ricevute per euro 9.488.858 (euro 9.189.869 al 31 dicembre 2022);  
Si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate in favore di Extra.To nel contesto degli impegni contrattuali derivanti dai contratti con AMP e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e al contratto verso l'Agenzia per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.
- fatture da ricevere per euro 23.708.484 (euro 33.145.254 al 31 dicembre 2022).  
Le fatture da ricevere relative ai contratti di servizio TPL sono correlate e condizionate alla determinazione del 15% delle compensazioni economiche, come descritto nei crediti verso clienti. La voce fatture da ricevere comprende inoltre le fatture dei consorziati relative al saldo riferito agli esercizi 2016-2020. Il saldo include i debiti verso i Consorziati rilevati in contropartita all'iscrizione dei crediti oggetto di contestazione verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese per l'importo di euro 6,5 milioni relativo al periodo compreso tra il 2016 e il 2020, al momento oggetto di incontri tecnici tra le parti volti alla definizione delle relative spettanze. Inoltre comprende le fatture da ricevere dai consorziati per i saldi 2021-2023. Come riportato nel precedente paragrafo relativo ai "Crediti verso clienti", la sottostante procedura di interlocuzione è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "*Situazione Saldi pregressi 2016 - 2020*", così come le connesse valutazioni effettuate da parte degli Amministratori riguardo alla relativa rappresentazione contabile.

#### **D12) Debiti tributari**

I debiti tributari pari a euro 22.156 fanno riferimento a ritenute su lavoro autonomo, debiti IRPEF e debiti IRES e IRAP per l'anno 2023.

**D13) Debiti verso INPS**

I debiti verso INPS sono pari euro 9.660.

**D14) Altri debiti**

La voce altri debiti pari ad euro 2.271.940 si è notevolmente ridotta rispetto l'esercizio 2022 in quanto sono stati pagati nei primi mesi del 2023 euro 4.371 migliaia ai Consorziati relativi ai ristori governativi. Inoltre in tale voce sono compresi euro 562 migliaia relativi al debito verso Consorziati relativo ad un acconto di Ristori Covid 2021, incassato a fine dicembre 2023 e pagati nel mese di gennaio 2024 e a euro 1.474 migliaia per ristori energetici. Il residuo ammontare è imputabile ai conguagli per rimborsi effettuati alle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite secondo il criterio di proporzionalità con le quote sociali possedute, anche al fine di dotare Extra.To di un fondo di liquidità necessario al pagamento dei fornitori.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono risconti pari ad euro 36.461 (euro 54.692 al 31 dicembre 2022). Si tratta della quota di competenza dell'esercizio in commento legata alle fatture relative all'Autostazione di corso Bolzano (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali).

**CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE****1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 38.334.200 (euro 38.773.517 al 31 dicembre 2022). I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il Consorzio ha in essere con AMP e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente così costituiti da:

CDS	importi in €/migliaia	
	31.12.2023	31.12.2022
CMT	28.923 €	28.579 €
PROVIBUS	532 €	507 €
IVREA	1.955 €	1.787 €
PINEROLO	500 €	439 €
BARDONECCHIA	606 €	600 €
CARMAGNOLA	595 €	554 €
GIAVENO	35 €	35 €
AMP	4.917 €	4.866 €
MEBUS	191 €	215 €
ALTRI RICAVI	79 €	1.192 €
	<b>38.334 €</b>	<b>38.774 €</b>

## 5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a euro 2.986.111 (euro 5.552.312 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente:

- alla quota di competenza dei ristori per mancati ricavi da traffico connessi all'emergenza epidemiologica Covid-19 per l'importo pari a euro 562 migliaia (incassati a fine dicembre 2023);
- alla quota di competenza dei ristori energetici per l'importo pari a euro 1,474 milioni (incassati nei primi mesi dell'esercizio 2024);
- ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società nel corso dell'esercizio e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi previsti dai singoli contratti; la sottostante ripartizione viene effettuata in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dai PEA 2023 (Programma Annuale d'Esercizio), salvo eventuale conguaglio, a fronte del rimborso delle spese di CCA, a fronte del rimborso dei costi relativi all'autostazione di corso Bolzano.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 7) Per servizi

I costi per servizi sono pari a euro 39.186.930 (euro 39.859.022 al 31 dicembre 2022).

I Servizi per TPL si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate in favore di Extra.To nel contesto degli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e con l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sono principalmente composti dai seguenti importi:

- servizi TPL CMT euro 33.146 migliaia;
- servizi TPL per Agenzia Metropolitana euro 5.109 migliaia;
- service Amministrativo euro 325 migliaia;
- costi autostazione corso Bolzano euro 175 migliaia;
- manutenzione software euro 100 migliaia;
- consulenze prestazioni professionali euro 64 migliaia;
- spese Tunnel Frejus euro 57 migliaia;
- costi fidejussioni e assicurazione euro 51 migliaia;
- costi per servizi euro 50 migliaia;
- costi Progetto BIP euro 40 migliaia;
- emolumenti sindaci e organismo di vigilanza euro 35 migliaia;

- spese telefoniche e TD euro 24 migliaia;
- spese revisione contabile e altre attività euro 19 migliaia.

#### **9) Per il personale**

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 32.876 (euro 31.462 al 31 dicembre 2022), in quanto il Consorzio ha un dipendente. I costi sono così costituiti:

- salari e stipendi euro 24.005;
- oneri sociale euro 7.063;
- TFR euro 1.809.

#### **10) Ammortamenti e svalutazioni**

La voce risulta al 31 dicembre 2023 così dettagliata:

- ammortamento terreni e fabbricati euro 18.231 (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali);
- ammortamento Altri beni euro 214.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

#### **14) Oneri diversi di gestione**

Sono pari a euro 2.085.216 (euro 4.415.6856 al 31 dicembre 2022) e sono relativi alla contropartita relativa alla quota di competenza dei ristori governativi Covid ed energetici rilevata verso le consorziate per l'importo di euro 2.036 migliaia oltre al complessivo importo pari a euro 49 migliaia relativo a imposte e tasse varie comprendenti principalmente il contributo ART, la COSAP, la tassa annuale vidimazione, diritti di cancelleria CCIAA, imposte di bollo, e tasse di concessione governativa, spese postali e bancarie, quote associative.

### **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

#### **16) Altri proventi finanziari**

##### **d4) Altri**

Ammontano a euro 6.139 (euro 1.081 al 31 dicembre 2022) e sono relativi a interessi attivi e interessi su rimborsi iva 2023.

#### **20) Imposte sul reddito del periodo**

Le imposte sul reddito sono pari a euro 2.984 (euro 2.297 nell'esercizio 2022).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel 2023 sono stati incassati 0,5 milioni di euro relativi ai ristori per mancati ricavi Covid-19 come anticipazione dell'anno 2021 e 1,5 milioni di euro relativi a ristori energetici nei primi mesi dell'esercizio 2024.

Nel corso del mese di marzo 2024 le consorziate Staav e Furno hanno presentato istanza di recesso dalla compagine consortile di Extra.To Scarl e nel contempo hanno comunicato la propria disponibilità ad esercire i Servizi di TPL sino ad oggi affidati in qualità di Imprese Sub affidatarie.

Alla data odierna sono in corso interlocuzioni con AMP per la definizione del procedimento di "proroga per investimenti (I.25/22)". Per maggiori dettagli su tale aspetto si veda quanto riportato al paragrafo seguente.

### **Continuità aziendale**

In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio) circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si riepiloga qui di seguito la situazione contrattuale nella quale la Società sta attualmente operando e, verosimilmente, opererà nei mesi a venire:

- a) I contratti relativi ai servizi di TPL, di cui la Società è titolare, risultano essere giunti a naturale scadenza in data 31 dicembre 2019;
- b) relativamente alla concessione dei servizi di TPL l'Agenda della Mobilità Piemontese (di seguito "AMP") con note del 30 dicembre 2019 ha comunicato alla Società l'adozione ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 di un "provvedimento" di emergenza" prevedendo l'estensione della validità degli affidamenti al 31 dicembre 2020;
- c) successivamente, AMP con proprie determinazioni dirigenziali (n. 679/2020 del 03/12/2020 e n.857/2021 del 30/12/2021), preso atto che lo stato di emergenza era stato prorogato ha disposto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 l'applicazione in capo alla Società EXTRA.TO S.C. A R.L., degli Obblighi di Servizio Pubblico previsti dai Contratti originari rispettivamente fino al

31 marzo 2022 e fino al 31 marzo 2023 (e comunque sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza);

d) AMP con Delibera del C.d.A. n. 4/2023 del 3 marzo 2023 ha avviato il percorso per attivare quanto disposto dalla Regione Piemonte, ovvero la cd. Proroga per investimenti prevedendo inoltre che per le concessioni per le quali l'intero iter non si fosse concluso entro il 31 marzo 2023 sarebbe risultato necessario adottare ulteriori provvedimenti di emergenza della durata strettamente necessaria;

e) con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023", ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga;

f) Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

Si dà atto, inoltre, che l'Agenzia ha previamente informato, mediante apposite comunicazioni, la Direzione aziendale che risultano confermati il programma preventivo del servizio e le autorizzazioni, già rilasciate, all'impiego in corse fuori linea di autobus immatricolati in servizio di linea, all'impiego dei veicoli sulle linee di TPL e ai sub-affidamenti di servizi di TPL ad operatori economici terzi.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di amministrazione di Extra.To Scarl, pur trovandosi al momento della predisposizione del presente bilancio d'esercizio in attesa del perfezionamento da parte dell'ente concedente dell'atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l'esercizio 2026, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore del provvedimento dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e le successive interlocuzioni intrattenute con la stessa, ritiene remota l'eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2026. Pertanto, tenuto anche presente quanto riportato al paragrafo "Situazione saldi progressi 2016-2020" della Relazione sulla Gestione, l'organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di

esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

### **Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni**

Non risultano iscritti crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni; tutti i crediti ed i debiti iscritti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione**

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è pari a zero euro.

Il compenso al Collegio Sindacale ammonta a euro 25 migliaia mentre i costi sostenuti verso la Società di Revisione ammontano ad euro 19 migliaia.

### **Altre informazioni**

Ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale.

Ai sensi del punto 11) dell'art. 2427 si precisa che la Società non ha percepito alcun provento da partecipazioni.

Ai sensi del punto 20) non esistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, secondo quanto previsto dalla lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) del Codice Civile si precisa che non figurano operazioni di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) ter del Codice Civile si precisa che sono presenti garanzie prestate dalla Banca Unicredit per conto della Società per un importo pari ad euro 5.038.520 relative all'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate rivalutazioni e che la società non ha utilizzato o emesso strumenti di finanza derivata nel corso dell'esercizio in commento.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

La Legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129, ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In base alle disposizioni gli obblighi di trasparenza relativi ad erogazioni pubbliche riguardano le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati ad imprese, nonché associazioni, fondazioni, onlus,

cooperative sociali da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n.165/2001, n. 165 e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013. Con l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, cd. "decreto Crescita", sono state interamente riscritte le predette disposizioni al fine di chiarire i punti oggetto di diverse interpretazioni, tra cui l'esclusione dall'obbligo dei corrispettivi contrattuali e delle erogazioni aventi carattere di "misure generali". In base a quanto sopra citato vengono di seguito rendicontati i contributi incassati nel periodo in esame:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo in euro/000
Contributi per mancati ricavi tariffari	Regione Piemonte per il tramite delle Agenzie del TPL	562
Contributi energetici	Regione Piemonte per il tramite delle Agenzie del TPL	1.474
<b>Totale</b>		<b>2.036</b>

#### DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

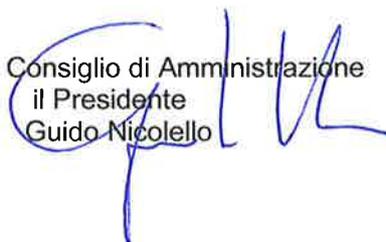
Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un risultato pari a Euro 0.

Torino, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Guido Nicoletto





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14  
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**EXTRA.TO SCARL**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Consorziati della  
Extra.To Scarl

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiami di informativa**

Si richiama l'informativa riportata nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa ove gli amministratori indicano che, al momento della predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Extra.To Scarl si trova in attesa del perfezionamento da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese dell'atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l'esercizio 2026. Ciò nonostante, l'organo amministrativo, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore dei provvedimenti dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, ritiene remota l'eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2026. Pertanto, gli amministratori della Extra.To Scarl non hanno rilevato criticità nella capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed hanno conseguentemente redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Si richiama inoltre l'informativa riportata nei paragrafi "Crediti verso clienti" della nota integrativa e "Situazione saldi pregressi 2016-2020" della relazione sulla gestione, ove gli amministratori descrivono le contestazioni avanzate dall'Agenzia della Mobilità Piemontese in precedenti esercizi nei confronti di determinati saldi a credito pari a 6,5 milioni di Euro, nonché le conseguenti relative valutazioni, anche di natura contabile, effettuate dagli stessi ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Tali saldi, riguardanti il periodo 2016-2020, sono stati iscritti in bilancio dalla Società con riferimento ai corrispettivi contrattuali relativi al servizio per il Trasporto Pubblico Locale extraurbano, urbano e suburbano e sono tuttora oggetto di formali interlocuzioni tra le parti. Sulla base degli elementi descritti nei summenzionati paragrafi, gli amministratori, in continuità con l'approccio adottato al 31 dicembre 2022, hanno ritenuto ragionevole la predisposizione di un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 privo di specifici accantonamenti legati alla situazione sopra descritta.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Extra.To Scarl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Extra.To Scarl al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Piero De Lorenzi', written over a faint, larger version of the same signature.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

**EXTRA.TO S.c.a r.l.**

Sede in Torino, Corso Turati 19/6

Capitale Sociale 100.000,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 10384410014

***Relazione del Collegio Sindacale  
ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile  
in relazione all'esercizio 2023***

---

Ai soci

**Premessa**

Preliminarmente, si dà atto che l'assemblea dei soci del 28 giugno 2023 ha nominato il Collegio Sindacale - per tre esercizi, fino alla Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2025 - nelle persone dei sottoscritti, Francesca Spitale (Presidente), Antonio Carlino (Sindaco Effettivo) e Paolo Mario Moiso (Sindaco Effettivo), attribuendogli la funzione di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A., incaricata ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Al Collegio Sindacale è affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231/2001. In relazione a tale incarico è stata resa separata informativa al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione, emessa ai sensi dell'art. 2429 c.c., riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni in ordine al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis c.c., vigilando, con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presenti i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza, secondo i principi e le norme di comportamento del CNDCEC, il Collegio dà atto di aver partecipato a tutte le riunioni degli organi sociali, acquisendo periodicamente dall'organo amministrativo tempestive ed idonee informazioni in merito al generale andamento della gestione, alla sua prevedibile evoluzione e alle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, si rileva che gli Amministratori hanno fornito, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni del Collegio Sindacale, informazioni sulle attività svolte, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio ha condotto approfondimenti, onde accertare il permanere del rispetto delle previsioni di Legge e di Statuto e dei principi di corretta amministrazione, e ha operato, anche direttamente, accertamenti in merito al tempestivo assolvimento di taluni adempimenti di natura amministrativa, societaria e fiscale, assumendo

notizie ed informazioni principalmente dagli addetti alla funzione amministrativa, legale e da altre aree di operatività aziendale.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali nei rapporti con le società consorziate e/o terze né ha avuto indicazioni in tale senso dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione né dai Responsabili dell'area di amministrazione e finanza.

Il Collegio ha avuto periodici contatti con esponenti di Pricewaterhousecoopers S.p.A., società di revisione cui è stato attribuito l'incarico di revisione legale, effettuando reciproci scambi di informazioni. I revisori non hanno segnalato - né il Collegio ha avuto differenti occasioni di conoscenza - fatti ritenuti censurabili ed irregolarità od omissioni degne di nota.

Quanto alle operazioni con parti correlate, la Nota Integrativa fornisce adeguata e appropriata informativa sulla natura e sulle condizioni di regolarizzazione dei rapporti commerciali.

La responsabilità del rispetto della legge e dello statuto spetta all'Organo amministrativo della Società. Il Collegio ha verificato la conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie. I metodi, le procedure e gli strumenti adottati dalla Società nello svolgimento dell'attività d'impresa non hanno dato evidenza di criticità significative, fatti o situazioni che possano indurre a reputarli inadeguati al rispetto della legge e dello statuto.

Dall'attività di vigilanza non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che possano indurre a ritenere che l'Organo amministrativo non agisca con la diligenza propria dell'incarico ricevuto. Dalle informazioni rese disponibili ai sensi di legge, non risulta che l'Organo amministrativo abbia posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società. Il Collegio ha esaminato le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, deliberate e poste in essere nell'esercizio, assicurandosi che non fossero estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti o azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea. In

particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso al Collegio correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio, tenuto conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'effettivo oggetto sociale, ha acquisito dalla funzione preposta le informazioni sulle procedure adottate e non ha rilievi da segnalare a tal riguardo.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni in outsourcing interessate. A tale riguardo, si evidenzia di non avere particolari osservazioni da sottoporre alla Vostra attenzione, ritenendo che l'assetto organizzativo adottato dalla Società sia adeguato alle dimensioni della stessa, alla natura e alla modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire. Le verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio 2023 infatti non hanno portato ad evidenziare elementi di criticità di funzionamento del sistema amministrativo che, a parere del Collegio Sindacale, deve ritenersi nel suo complesso attendibile e idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 c.c. o esposti, né si sono verificati casi di cui agli artt.li 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi o di essere menzionati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, eccezion fatta per la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Pricewaterhousecoopers S.p.A..

Il Collegio dà atto, infine, che non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio

2019, n. 14, né ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

### OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio svolge sul bilancio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto; ad esso spetta il controllo sull'osservanza da parte dell'Organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla formazione, deposito e pubblicazione del bilancio. A tal riguardo:

- il fascicolo di bilancio – composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione – è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel termine previsto dall'art. 2429 c.c.;
- il bilancio d'esercizio, come previsto dagli artt.li 2423 e 2423 bis c.c., è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto;
- gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.;
- lo schema del rendiconto finanziario rispetta le previsioni dell'art. 2425 *ter* c.c. ed il documento è stato redatto secondo le indicazioni del Principio Contabile OIC 10;
- nella Nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti, gli stessi, come anticipato sopra, risultano conformi alla legge ed ai principi contabili adottati;
- la Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt.li 2427 e 2427 bis c.c. ed è completa e conforme al requisito della chiarezza informativa;
- con riferimento all'informativa inerente alle sovvenzioni e contributi ricevuti da Enti della Pubblica amministrazione dello Stato italiano e/o da Società

partecipate pubbliche, di cui all'art. 1, co. 125, L. 124/17, è stata data adeguata informativa in merito ai contributi ricevuti dalla Società;

- gli oneri specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo;
- la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, con i fatti rappresentati dal bilancio d'esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene che l'informativa rassegnata risponda pienamente alle disposizioni in materia richieste dall'art. 2428 c.c., consenta una chiara, esauriente e razionale illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione;
- per quanto concerne i rapporti in essere con parti correlate, il Collegio conferma che l'informativa prodotta nella Nota Integrativa risulta esauriente;
- per quanto a conoscenza del Collegio, nella redazione del bilancio l'Organo amministrativo non ha fatto ricorso alla deroga dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza nell'espletamento dei suoi doveri.

Il soggetto incaricato della revisione ha predisposto in data odierna la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui vengono effettuati i seguenti richiami di informativa, per cui ha espresso giudizio senza rilievi:

*"Si richiama l'informativa riportata nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, ove gli amministratori indicano che, al momento della predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Extra.To Scarl si trova in attesa del perfezionamento da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese dell'atto aggiuntivo volto alla formalizzazione della proroga dei contratti di servizio a tutto l'esercizio 2026. Ciò nonostante, l'organo amministrativo, valutato il quadro normativo e il contesto di mercato di riferimento, nonché il tenore dei provvedimenti dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, ritiene remota l'eventualità del mancato ottenimento della proroga di tali contratti con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e*

*il 31 dicembre 2026. Pertanto, gli amministratori della Extra.To Scarl non hanno rilevato criticità nella capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed hanno conseguentemente redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.*

*Si richiama inoltre l'informativa riportata nei paragrafi "Crediti verso clienti" della nota integrativa e "Situazione saldi pregressi 2016-2020" della relazione sulla gestione, ove gli amministratori descrivono le contestazioni avanzate dall'Agenzia della Mobilità Piemontese in precedenti esercizi nei confronti di determinati saldi a credito pari a 6,5 milioni di Euro, nonché le conseguenti relative valutazioni, anche di natura contabile, effettuate dagli stessi ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Tali saldi, riguardanti il periodo 2016-2020, sono stati iscritti in bilancio dalla Società con riferimento ai corrispettivi contrattuali relativi al servizio per il Trasporto Pubblico Locale extraurbano, urbano e suburbano e sono tuttora oggetto di formali interlocuzioni tra le parti. Sulla base degli elementi descritti nei summenzionati paragrafi, gli amministratori, in continuità con l'approccio adottato al 31 dicembre 2022, hanno ritenuto ragionevole la predisposizione di un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 privo di specifici accantonamenti legati alla situazione sopra descritta.*

*Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti".*

Si dà infine atto che Pricewaterhousecoopers S.p.A. – con riferimento al fascicolo di bilancio e alla coerenza e conformità alla legge della Relazione sulla gestione – ha espresso giudizio positivo senza rilievi.

Il Collegio dà infine atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

\*\*\*

## **Conclusioni**

Alla luce delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, innanzi esposte, e preso atto dei giudizi espressi nella Relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale, salvo quanto sopra evidenziato, non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare per quanto di propria competenza, e all'unanimità, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come proposto dall'Organo amministrativo.

Torino, li 12 aprile 2024

## **Il Collegio Sindacale**

Francesca Spitale

Antonio Carrino

Mario Moiso